

**GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO**

**Relazione del  
Consiglio di Amministrazione  
Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2004**

## Relazione sulla gestione

---

### La composizione del Gruppo

Con decorrenza 1 giugno 2002 è avvenuta l'iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari previsto dall'art.64 del D.Lgs. 385/93 con la denominazione di "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato" e che, con riferimento alle società esistenti al 31 dicembre 2004, risulta così composto:

Capogruppo	Cassa di Risparmio di San Miniato Spa
Componenti	Fiducia Spa (società finanziaria)
	San Genesis Immobiliare Spa (società strumentale)
	La Rocca Immobiliare Spa (società strumentale)
	Banco di Lucca Spa (società autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria)

Le società appartenenti al Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi) operano prevalentemente nel settore immobiliare e in quello finanziario e creditizio.

In particolare la Fiducia S.p.A. svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private nell'ambito del mercato di riferimento della Capogruppo.

La società San Genesis Immobiliare S.p.A. opera nel settore immobiliare esercitando in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili di natura non strumentale.

La società La Rocca Immobiliare S.p.A. svolge attività immobiliare e in particolare di gestione e amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del Gruppo e detiene fra l'altro l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale che era di proprietà della Capogruppo Carismi precedentemente all'operazione di spin-off avvenuta nell'esercizio 2002.

La società Banco di Lucca S.p.A. esercita dalla fine del 2003 l'attività bancaria nel mercato della provincia di Lucca. La società ha iniziato l'operatività previo acquisto di un ramo d'azienda della Capogruppo Carismi, composto da parte degli asset della preesistente Banca di Lucca di Credito Cooperativo fusa per incorporazione in Carismi e da altri asset provenienti dalla Cassa stessa.

Dall'inizio del 2004 sono state attivate sinergie organizzative e commerciali con Carismi che avranno come dirette conseguenze la distribuzione di nuovi prodotti nel settore finanza e l'accesso a nuovi canali distributivi quali Banca telefonica, Banca Internet e Pos. Lo sviluppo dimensionale del Banco di Lucca S.p.A. prevede un orientamento prevalente verso la clientela private e retail con un forte progresso della raccolta indiretta, specialmente nella componente gestita, e uno sviluppo degli impieghi orientato verso il credito a medio-lungo termine a privati e famiglie.

Il Banco di Lucca S.p.A. ha affidato, in analogia alla Cassa, l'erogazione dei servizi inerenti il sistema informativo al consorzio informatico C.S.E., al fine di poter beneficiare delle sinergie rivenienti dal know how che la capogruppo ha sulle varie procedure.

In data 7 agosto 2004 la Cassa ha interamente sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, dell'importo di Euro 13,95 milioni e della durata di 7 anni, emesso dalla controllata Banco di Lucca S.p.A. e riservato alla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto del Banco di Lucca S.p.A., Il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni del Banco di Lucca S.p.A. da parte della Capogruppo, è condizionato alla circostanza che, nel caso di riduzione del patrimonio di vigilanza al di sotto dei limiti previsti dalla disciplina prudenziale riguardante gli Enti Creditizi, l'assemblea dei soci del Banco di Lucca S.p.A. non deliberi in via autonoma gli aumenti di capitale necessari al fine di adeguare il patrimonio di vigilanza ai limiti previsti.

In data 28 dicembre 2004, in esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2004, tra Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e Banco di Lucca S.p.A, facente parte del Gruppo Carismi, è stato siglato il contratto di cessione di ramo d'azienda bancaria costituito dal complesso di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria nelle

dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. poste in Viareggio, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Marlia e Lucca Centro, con esclusione delle obbligazioni della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. sottoscritte dai clienti, dei crediti a medio-lungo termine accessi o intrattenuti con aziende, dei crediti a sofferenza e dei crediti incagliati. L'operazione per il nostro gruppo si configura come una scelta strategica volta a sviluppare prima e più intensamente il business del Banco di Lucca S.p.A. conferendo alla banca partecipata una rilevante copertura del territorio di riferimento ed assicurando una solida base patrimoniale ed economica all'istituto tale da garantirgli di perseguire con serenità la missione aziendale contenuta nel piano industriale. L'immissione del possesso del ramo d'azienda doveva avvenire successivamente alla data di rilascio dell'autorizzazione entro il giorno successivo a quello in cui è avvenuta la migrazione informatica, stabilita per il 28 febbraio 2005 e comunque non oltre il 28 marzo 2005, mentre la decorrenza dell'efficacia civilistica e fiscale della cessione è fissata dal 1 gennaio 2005. Il prezzo complessivo provvisorio include un corrispettivo, a titolo di avviamento del ramo d'azienda, concordemente determinato in 2,5 milioni di euro sulla base della situazione di cessione risultante dalla perizia giurata dell'esperto nominato dal tribunale.

Nel corso del 2004 è proseguito il progetto di ottimizzazione della Governance e dell'efficacia del Sistema dei Controlli del Gruppo: la Cassa si pone l'obiettivo di ottimizzare i processi, le procedure di governance e di gestione aziendale, al fine di poter strutturare il sistema dei controlli in forma coerente e rispondente agli obiettivi strategici della Cassa e del Gruppo. A tal fine, è stato previsto un adeguamento della governance con l'apporto metodologico di società di consulenza. Inoltre, si prevede di adeguare e rendere coerenti le strutture ed il modello di riferimento dei controlli ai nuovi scenari aziendali, nonché di mantenere un attento presidio dei controlli su tutte le componenti di rischio aziendale e di gruppo.

Quanto ai programmi e alle strategie future delle società del Gruppo, le linee strategiche individuate prevedono la conferma della missione assegnata alle singole società con l'obiettivo di conseguire un adeguato utile d'esercizio.

In particolare, alla Rocca Immobiliare S.p.A., nella sua qualità di società strumentale con l'incarico di gestire gli immobili funzionali della Cassa, è stato assegnato l'obiettivo del raggiungimento entro la fine del 2005 del pareggio di conto economico, da perseguire attraverso la dismissione degli immobili non strumentali, che, in quanto cedibili, permetteranno di ridurre l'indebitamento della società, oltre che realizzare delle plusvalenze che consentiranno di incrementare i ricavi degli esercizi futuri.

L'attività della San Genesis Immobiliare S.p.A. nel prossimo biennio sarà sostanzialmente caratterizzata dalla vendita dei lotti di terreno del piano di lottizzazione cosiddetto "interporto", il cui iter amministrativo si è recentemente concluso, e da altre vendite di immobili che determineranno una diminuzione dell'esposizione della società, con conseguente abbattimento degli oneri finanziari.

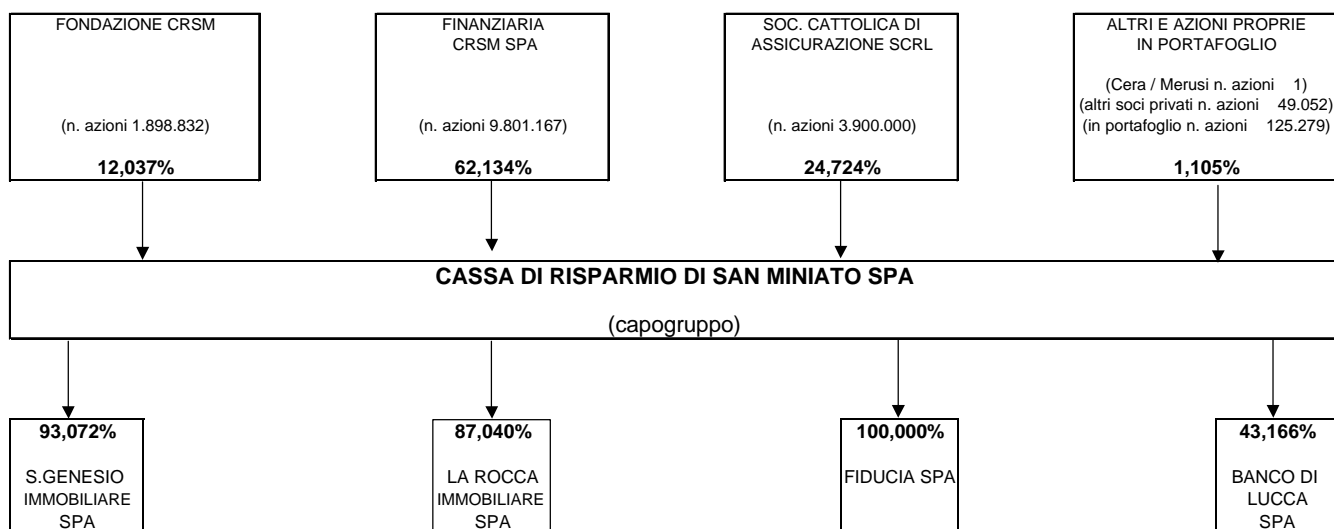
Fiducia S.p.A. rappresenta la fiduciaria del Gruppo e si prevede fornirà agli imprenditori il necessario supporto nelle trattative di acquisto e vendita di partecipazioni societarie, intervenendo per loro conto ad operazioni sul capitale di qualsiasi natura. Inoltre potrà intervenire in operazioni di finanziamento connesse alle partecipazioni societarie e nella costituzione di garanzie.

Con riferimento al Banco di Lucca S.p.A., questo si pone l'obiettivo di diventare la banca di riferimento nella provincia di Lucca sia nella gestione personalizzata del risparmio delle famiglie e delle imprese, sia nell'offerta di consulenza globale alle medie aziende della zona d'influenza. La nuova banca dovrà, pertanto, cercare di imporre in questo particolare segmento di mercato il proprio marchio, dandogli una connotazione di appartenenza al territorio, di efficienza e di qualità. Per raggiungere tale scopo, il Banco di Lucca S.p.A. potrà puntare sull'elevata competenza professionale delle risorse interne, sulle sinergie con la CRSM e su una fitta rete di partnership con società erogatrici di prodotti, servizi e consulenza ad alto valore aggiunto.

## Relazione sulla gestione

### La composizione del Gruppo

#### GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA



Pertanto in conformità al disposto degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 87/92 è stata redatta la situazione consolidata di gruppo di cui forniamo una sintetica analisi dei dati essenziali comprensiva dei risultati delle singole società controllate.

Per quanto attiene alle altre informazioni di dettaglio, si rinvia a quanto già trattato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Individuale.

## Relazione sulla gestione

### L'attività del Gruppo

#### La raccolta da clientela

La consistenza della raccolta complessiva (diretta ed indiretta) da clientela, alla fine dell'anno ha raggiunto l'ammontare di 3.930 milioni di euro, di cui 1.941 milioni di raccolta diretta e 1.989 milioni di raccolta indiretta. Sul dato ha inciso in maniera significativa la valorizzazione della componente di raccolta indiretta che ha risentito del miglioramento registrato sui mercati finanziari e del recupero di fiducia dei risparmiatori nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>Raccolta complessiva</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Raccolta diretta	1.941.472	1.940.503	969	0,05
Raccolta indiretta	1.989.091	1.808.949	180.949	9,96
<b>Totale Raccolta</b>	<b>3.930.563</b>	<b>3.749.452</b>	<b>181.111</b>	<b>4,83</b>

#### La raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta ha assunto una dinamica differenziata tra le sue componenti e forme tecniche disaggregate.

In particolare, sotto l'aspetto quali/quantitativo, gli elementi più rilevanti che emergono sono:

- l'aggregato "Raccolta diretta da clientela", escluse le operazioni pronti contro termine, segnala un valore totale alla fine dell'esercizio di circa 1.941 milioni di euro sostanzialmente stabile sui valori di fine anno precedente, con le componenti di gran lunga prevalenti individuabili nei conti correnti per le forme a vista e nelle obbligazioni per quelle a scadenza.
- I pronti contro termine rappresentano circa il 5% del totale della raccolta diretta.

<b>Raccolta diretta (dati gestionali)</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Depositi a Risparmio	99.801	103.147	-3.346	-3,24
Conti Correnti	813.126	856.535	-43.409	-5,07
Prestiti Obbligazionari	845.837	798.607	47.230	5,91
Certificati di Deposito	85.668	67.027	18.641	27,81
<b>Totale</b>	<b>1.844.432</b>	<b>1.825.316</b>	<b>19.116</b>	<b>1,05</b>
Pronti contro Termine	97.040	115.187	-18.147	-15,75
<b>Totale Raccolta Diretta</b>	<b>1.941.472</b>	<b>1.940.503</b>	<b>969</b>	<b>0,05</b>

La ripartizione tecnica dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli espressi a valori contabili emerge dalla nota integrativa redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

L'attività del Gruppo

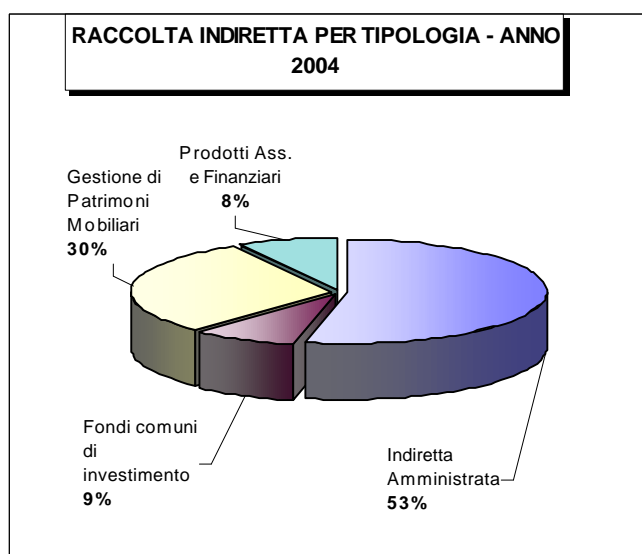
**La raccolta indiretta**

Nel corso del 2004 sul fronte della “Raccolta indiretta”, si è arrestata la contrazione manifestatasi nell’ultimo triennio nel mercato complessivo del risparmio gestito, in conseguenza, a fine esercizio, si registra un incremento pari a 180.142 migliaia di euro in valore assoluto e 9,96 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2003.

<b>Raccolta indiretta (dati gestionali)</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b><i>Titoli in deposito amministrato</i></b>	<b>1.058.787</b>	<b>1.013.457</b>	<b>45.330</b>	<b>4,47</b>
Fondi comuni di investimento	172.718	145.866	26.852	18,41
Gestioni di Patrimoni Mobiliari	598.740	540.260	58.480	10,82
Prodotti assicurativi	158.846	109.366	49.480	45,24
<b><i>Raccolta indiretta Gestita</i></b>	<b>930.304</b>	<b>795.492</b>	<b>134.812</b>	<b>16,95</b>
<b>Totale Raccolta Indiretta</b>	<b>1.989.091</b>	<b>1.808.949</b>	<b>180.142</b>	<b>9,96</b>

Da evidenziare anche la presenza sui conti delle Gpm di giacenze di liquidità e di investimenti in pronti contro termine, che al fine di evitare duplicazioni, sono ricompresi nella raccolta diretta: a fine esercizio il valore delle attività finanziarie gestite e amministrato per conto della clientela è risultato pari a 1.989 milioni di euro.

Particolarmente significativo, in questo contesto, appare il peso della Raccolta Gestita che, a fine periodo ha raggiunto l’ammontare di 930 milioni di euro. Nel contempo vi è stato durante il corso dell’anno un fenomeno di ritorno all’investimento diretto da parte dei clienti, che si sono indirizzati verso



diversificazioni del portafoglio con maggior prevalenza nella componente amministrata delle tipologie di titoli caratterizzate da un più prudente profilo rischio/rendimento, se pure in dimensioni più contenute rispetto alla sottoscrizione di prodotti del risparmio gestito. Questo emerge anche dalla ripartizione per tipologia di risparmio, rappresentata nel grafico a lato, dove si vede come la quota di raccolta indiretta della clientela indirizzata sul risparmio gestito è cresciuta nel corso dell’anno rispetto al peso del risparmio

amministrato, e rappresenta a fine dicembre, complessivamente, il 47% del totale dell’aggregato.

### Gli impieghi a clientela

Alla fine del 2004 l'aggregato impieghi economici (dati gestionali) ha raggiunto i 1.647 milioni di euro con una variazione positiva del 4,86% (la ripartizione tecnica dei crediti verso clientela e degli altri dati connessi espressi a valori contabili emerge dalla nota integrativa redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente).

La tabella che segue consente di misurare, in maniera sintetica, il contributo alla formazione dell'aggregato rispettivamente della componente in euro e di quella in valuta, nonché di mettere in evidenza l'incidenza del comparto a breve rispetto a quello a medio/lungo termine:

<b>Impieghi (dati gestionali)</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var. %</b>
<i>A breve termine</i>	505.186	548.895	-43.709	-7,96
<i>A medio/lungo termine</i>	1.006.211	890.446	115.765	13,00
<b>Totale Impieghi Vivi</b>	<b>1.511.397</b>	<b>1.439.341</b>	<b>72.056</b>	<b>5,01</b>
Crediti in sofferenza (lordi) *	136.377	132.014	4.363	3,30
<b>Totale Impieghi economici</b>	<b>1.647.774</b>	<b>1.571.355</b>	<b>76.419</b>	<b>4,86</b>
Crediti di firma	100.290	131.423	-31.133	-23,69
<b>Totale Impieghi</b>	<b>1.748.064</b>	<b>1.702.778</b>	<b>45.286</b>	<b>2,66</b>

\* I crediti in sofferenza al netto dei fondi rettificativi ammontano a 51.703 migliaia di euro

La dinamica di evoluzione dell'aggregato durante l'anno è stata caratterizzata da una contrazione nel segmento a breve, che specialmente nel primo semestre ha risentito della debolezza del quadro congiunturale generale nel territorio servito dal Gruppo Carismi, mentre il comparto a medio-lungo termine ha fatto registrare una buona performance di crescita (+13,00%) in linea con il dato di sistema, confermando la competitività del nostro Gruppo in questo segmento di mercato.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale degli impieghi economici fa emergere un rapporto dell' 8,3% riferito all'aggregato lordo (era 8,4% a fine 2003) e un rapporto del 3,3% riferito all'aggregato netto (era 3,5% a fine 2003).

### **Le operazioni infragruppo e con parti correlate**

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte a influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 30 settembre 2002, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

In ottemperanza alle suddette comunicazioni Consob si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La società ai vari livelli deliberativi, si attiene agli obblighi di cui all'art. 136 del D.Lgs. 1/9/1993 n.385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

Per le informazioni di sintesi relative ai rapporti con le imprese controllate e con quelle sottoposte a influenza notevole si fa riferimento al prospetto riportato nella Relazione al Bilancio Individuale dell'Impresa.

### L'attività del Gruppo

#### **L'analisi dei risultati economici consolidati**

I valori del bilancio consolidato fanno registrare un totale dell'attivo di 2.401.451 migliaia di euro mentre sotto il profilo economico si evidenzia un risultato lordo di gestione pari a 23.244.649 euro e un utile netto di periodo di 7.458.260 euro che confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 11.948.052 euro, fa emergere una contrazione del 37,6%.

L'analisi del conto scalare per margini consente di evidenziare i dati di area in cui si è formato l'utile di periodo, dati che possono eventualmente essere approfonditi ricorrendo alle più dettagliate informazioni inserite negli appositi prospetti degli Allegati al Bilancio e della Nota Integrativa.

Prendendo in considerazione i singoli margini, è opportuno segnalare che:

- il margine d'interesse è diminuito del 6,95% attestandosi a 64.583 migliaia di euro, contro le 69.409 migliaia dell'anno precedente. nonostante la crescita dei volumi intermediati con la clientela. Infatti vi è stata una consistente riduzione di liquidità nei depositi interbancari e un parziale smobilizzo di portafoglio titoli specialmente nel secondo semestre dell'esercizio, a seguito della programmata strategia di investimenti per la crescita interna e le acquisizioni esterne (CR Volterra) che peraltro genereranno ritorni economici a partire dal prossimo esercizio. Tali dinamiche nelle masse intermedie non hanno consentito di assorbire la discesa degli spread (forbice clientela e complessiva);
- il margine di intermediazione ha raggiunto le 118.949 migliaia di euro, con un decremento del 9,73%. A fronte del buon andamento di alcune delle componenti reddituali legate alle commissioni su servizi e al risparmio gestito si registra una notevole riduzione della voce "altri proventi" che include principalmente le rimanenze finali degli immobili-merce di proprietà della San Genesio Immobiliare S.p.A. riferite al terreno denominato "Interporto" e i ricavi conseguiti dalla stessa società per la cessione di immobili e terreni.

Per quanto concerne la componente "commissioni nette su servizi", complessivamente il risultato del comparto è stato pari a 26.000 migliaia di euro contro le 24.905 migliaia dell'anno precedente. Inoltre si rileva il maggior contributo delle operazioni finanziarie, i cui proventi netti hanno fatto segnare un valore di 3.690 migliaia di euro.

Complessivamente le "spese amministrative", pari a 84.308 migliaia di euro, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 7,23 punti percentuali in virtù dell'andamento registrato sia nelle spese di personale che nelle "altre spese amministrative". La riduzione in buona parte è dovuta alla voce "altre spese" che comprendono i costi relativi agli immobili-merce di proprietà della società San Genesio Immobiliare S.p.A.. Dopo l'imputazione delle "spese amministrative" e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni, che ammontano a 11.396 migliaia di euro per effetto oltre che dei costi pluriennali anche dell'ammortamento delle differenze positive di patrimonio, consegue un Risultato di Gestione di 23.245 migliaia di euro (-30,2% rispetto al 2003). Dopo l'effettuazione di prudenziali accantonamenti, rettifiche e riprese di valore, l'appostazione di proventi ed oneri straordinari, oltre al necessario accantonamento per le imposte dovute, si rileva un utile netto di esercizio pari a 7.458 migliaia di euro, con una riduzione di 4.490 migliaia di euro rispetto al corrispondente dato del 2003 (-37,58%). Le motivazioni della diminuzione dei margini economici, per la prevalenza del peso della società capogruppo, sono sostanzialmente quelle contenute nel commento al conto economico individuale, mentre la riduzione del risultato netto è attribuibile oltre che alle perdite registrate da alcune società del Gruppo anche all'incidenza della prima quota di ammortamento delle differenze positive di patrimonio netto conseguenti all'acquisto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Volterra.

## Relazione sulla gestione

### L'attività del Gruppo

CONTO ECONOMICO SCALARE CONSOLIDATO AL 31/12/2004					
	VOCI	31/12/2004	31/12/2003	VAR. ASS.	VAR. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	100.304.201	106.068.744	-5.764.543	-5,43%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	36.500.515	38.651.083	-2.150.568	-5,56%
30	Dividendi e altri proventi	779.306	1.991.422	-1.212.116	-60,87%
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>64.582.992</b>	<b>69.409.083</b>	<b>-4.826.091</b>	<b>-6,95%</b>
40	Commissioni attive	27.862.657	26.971.216	891.441	3,31%
50	Commissioni passive	1.862.830	2.065.721	-202.891	-9,82%
60	Profitti da operazioni finanziarie	3.689.928	3.165.213	524.715	16,58%
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.072.857	865.418	207.439	23,97%
70	Altri proventi di gestione	24.955.010	34.596.449	-9.641.439	-27,87%
85	Acc.ti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e obblighi simili	1.072.857	865.418	207.439	23,97%
110	Altri oneri di gestione	279.197	301.291	-22.094	-7,33%
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>118.948.560</b>	<b>131.774.949</b>	<b>-12.826.389</b>	<b>-9,73%</b>
80	Spese amministrative	84.308.168	90.874.378	-6.566.210	-7,23%
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	11.395.743	7.610.588	3.785.155	49,74%
	<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>23.244.649</b>	<b>33.289.983</b>	<b>-10.045.334</b>	<b>-30,18%</b>
100	Accantonamenti per rischi e oneri	1.292.894	531.467	761.427	143,27%
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	12.311.717	12.869.713	-557.996	-4,34%
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.068.140	3.928.141	-1.860.001	-47,35%
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	6.774	-6.774	-100,00%
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.124.930	406.691	718.239	176,61%
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	168.962	145.903	23.059	15,80%
170	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.561.951	0	2.561.951	100,00%
<b>180</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>13.314.161</b>	<b>23.549.382</b>	<b>-10.235.221</b>	<b>-43,46%</b>
190	Proventi straordinari	17.460.002	1.623.764	15.836.238	975,28%
200	Oneri straordinari	1.068.897	910.618	158.279	17,38%
<b>210</b>	<b>Utile straordinario</b>	<b>16.391.105</b>	<b>713.146</b>	<b>15.677.959</b>	<b>2198,42%</b>
230	Variazione del fondo per rischi bancari generali	8.109.304	725.000	7.384.304	1018,52%
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	14.724.391	11.856.425	2.867.966	24,19%
250	Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	586.689	266.948	319.741	119,78%
<b>260</b>	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>7.458.260</b>	<b>11.948.052</b>	<b>-4.489.792</b>	<b>-37,58%</b>

## Relazione sulla gestione

---

### Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è stato determinato tenendo conto degli elementi in deduzione o in aumento relativi alle società del Gruppo consolidate col metodo integrale e alle società collegate consolidate col metodo del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	31 dicembre 2004	
	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
<b>Saldi come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>189.831.727</b>	<b>11.812.810</b>
di cui:		
- <i>Capitale sociale</i>	<b>126.194.648</b>	
- <i>Riserve</i>	<b>39.409.577</b>	
- <i>Fondo per rischi bancari generali</i>	<b>12.414.692</b>	
- <i>Risultato d'esercizio</i>	<b>11.812.810</b>	
Effetto del consolidamento delle società controllate	<b>-609.585</b>	<b>-149.688</b>
Storno plusvalenze da cessione ramo d'azienda a società controllata	<b>-1.675.000</b>	<b>-1.675.000</b>
Eliminazione dei dividendi di società controllate	<b>-291.120</b>	<b>-291.120</b>
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	<b>-4.800.693</b>	<b>-4.800.693</b>
Utili netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	<b>2.561.951</b>	<b>2.561.951</b>
<b>TOTALE GRUPPO CARISMI</b>	<b>185.017.280</b>	<b>7.458.260</b>

## Relazione sulla gestione

---

### Le società controllate e consolidate

#### **Fiducia Spa**

La società controllata al 100% svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private. La società presenta un valore totale dell'Attivo di 278.097 euro e ha conseguito al 31 dicembre un utile delle attività ordinarie di 64.399 euro e un risultato netto di periodo pari a 33.523 euro. La massa fiduciaria amministrata ammonta a fine esercizio 2004 a 70.230.798 euro

<i>BILANCIO 2004 - Dati di sintesi</i>	<i>Fiducia Spa</i>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>278.097</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>213.030</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>123.725</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>-</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.700</b>
<b>TITOLI E LIQUIDITA'</b>	<b>74.150</b>
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<b>64.399</b>
<i>Utile d'esercizio</i>	<b>33.523</b>

Le società controllate e consolidate

**San Genesis Immobiliare Spa**

La società controllata al 93,071% opera nel settore immobiliare e ha esercitato in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili. La società presenta un valore totale dell'Attivo di 25.580.027 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato delle attività ordinarie positivo per 783.262 euro e un risultato netto di periodo pari a 500.781 euro. La redditività della società è influenzata sia dalla gestione finanziaria che da quella operativa o caratteristica che sta iniziando a produrre più consistenti flussi di reddito derivanti dalle vendite di cespiti in trattativa (nel 2004 la voce ricavi delle vendite e prestazioni è stata pari a 5.702.400 euro) o in attesa di contrattualizzazione con rogito definitivo o da terreni e fabbricati classificati come "rimanenze in corso di lavorazione" per opere di urbanizzazione, se terreni (vedi Interporto di San Miniato) o costruzione e restauro, se fabbricati (a fine 2004 la voce risultava pari a 17.678.400 euro).

<i>BILANCIO 2004 - Dati di sintesi</i>	<i>San Genesis Immobiliare</i>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>25.580.027</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.851.139</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>3.790.540</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>19.515.619</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>52.710</b>
<b>TITOLI E LIQUIDITA'</b>	<b>353</b>
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<b>783.262</b>
<i>Utile d'esercizio</i>	<b>500.781</b>

### La Rocca Immobiliare Spa

La società controllata all' 87,041% costituita in data 16/5/2002 in seguito a scissione parziale proporzionale della Società San Genesio Immobiliare Spa, ha per oggetto l'attività immobiliare, la gestione e l'amministrazione di beni immobili potendo altresì assumere interessenze o partecipazioni anche di controllo in altre società del settore e nel corso dell'esercizio 2003 è stata interessata dalla fusione per incorporazione della società controllata "Federigo Immobiliare Spa", venendo di fatto a detenere l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale di proprietà della Capogruppo prima dell'operazione di *spin-off*.

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 53.218.119 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato delle attività ordinarie negativo per -1.307.741 euro e un risultato netto di periodo pari a -1.344.479 euro imputabile principalmente agli oneri finanziari su finanziamenti bancari e sul prestito convertibile a fronte dei limitati ricavi conseguiti per effetto del breve tempo trascorso dal momento della costituzione, che non ha consentito di avviare pienamente l'operatività prevista.

<i>BILANCIO 2004 - Dati di sintesi</i>	<i>La Rocca Immobiliare</i>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>53.218.119</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>791.477</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>11.539</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>50.486.682</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>51.537.241</b>
<b>TITOLI E LIQUIDITA'</b>	<b>1.448</b>
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<b>-1.307.741</b>
<i>Utile d'esercizio</i>	<b>-1.344.479</b>

Il capitale sociale, a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 23/04/2004, è stato ridotto di Euro 520.200 per coprire le perdite registrate nell'esercizio 2003. In seguito con delibera dell'assemblea straordinaria del 15/06/2004 il capitale sociale di Euro 510.000 è stato azzerato mediante l'annullamento di tutte le azioni esistenti, per coprire le perdite risultanti dal prospetto contabile al 31/03/2004 ammontanti a Euro 533.596, la differenza è stata coperta mediante versamenti in contanti effettuati dai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni. Con la medesima delibera il capitale sociale è stato ricostituito in Euro 1.600.000 mediante l'emissione di n. 1.600.000 nuove azioni del valore nominale di 1 (uno) euro ciascuna.

A seguito dell'assemblea straordinaria del 15/06/2004 la riduzione del capitale sociale e il versamento dei soci per la parte di perdita eccedente il netto patrimoniale, in ossequio ai postulati

di chiarezza e precisione del bilancio (comunicazione CONSOB n. SOC/RM/92000699 del 07/02/92) sono stati imputati al Fondo Perdita Provvisoria. Tale imputazione ha evitato di effettuare l'accredito a conto economico di riserve patrimoniali e altre voci del netto e ha consentito l'evidenziazione nel bilancio della perdita effettiva dell'intero esercizio. Il suddetto Fondo verrà utilizzato dopo l'approvazione del bilancio a parziale copertura della perdita di esercizio.

In data 16 settembre 2004 l'Assemblea Straordinaria di La Rocca Immobiliare S.p.A. ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società, per un importo pari a Euro 24 milioni, offerto in opzione ai soci (Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e Fondazione) in proporzione alle azioni possedute e garantito da ipoteca di I° grado su immobili della società stessa. Il prestito avrà la durata di dodici anni (30/09/2004 – 30/09/2016) e sarà convertibile in azioni a decorrere dal 30 settembre 2006 sulla base del rapporto di conversione di una nuova azione da Euro 1 per ogni obbligazione di pari importo.

Le società controllate e consolidate

**Banco di Lucca Spa**

La società è stata costituita dalla Cassa di Risparmio di San Miniato e un certo numero di imprenditori privati che operano nella provincia di Lucca, mediante sottoscrizione di n. 30.980 azioni da nominali €100,00 ciascuna, come socio istituzionale di riferimento, venendo a detenere il 43,166% della società, che presenta un capitale di 7.177.000 euro. La Banca d'Italia, con provvedimento del 14 luglio 2003 ha autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria il Banco di Lucca Spa, iscrivendo la stessa nel "Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato". In data 1 dicembre 2003 ha avuto inizio l'operatività del Banco di Lucca Spa, previo acquisto di un ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, composto da parte degli asset della Banca di Lucca di Credito Cooperativo e da altri asset provenienti dalla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa.. Dal punto di vista organizzativo il Banco di Lucca Spa si appoggia a centri servizi esterni in comune con la Capogruppo sia per il sistema informativo sia per il back office accentrato con evidenti effetti positivi sulla struttura dei costi fissi.

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 35.988.420 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato delle attività ordinarie negativo per 1.192.485 euro e un risultato netto di periodo pari a -786.743 euro. Le cause che hanno determinato il conseguimento della suddetta perdita sono dovute all'incidenza delle spese e delle rettifiche a fronte dei limitati ricavi conseguiti per effetto del breve tempo trascorso dal momento dell'avvio dell'attività esercitata con l'unico sportello operativo nel 2004, il che non ha consentito di avviare pienamente l'operatività prevista. La perdita di esercizio ha portato il patrimonio di vigilanza individuale al di sotto della soglia minima prevista dalla normativa Banca d'Italia e pertanto in data 28/12/2004 l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale di 4 milioni di euro interamente sottoscritto e versato il 15 febbraio 2005.

<i>BILANCIO 2004 - Dati di sintesi</i>	<i>Banco di Lucca</i>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>35.988.420</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.365.353</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>29.134.947</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>28.443.463</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>488.960</b>
<b>TITOLI E LIQUIDITA'</b>	<b>5.346.680</b>
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<b>-1.192.485</b>
<i>Utile d'esercizio</i>	<b>-786.743</b>

Nel corso dell'anno tuttavia si è sviluppata una buona attività di intermediazione creditizia con la raccolta diretta che alla fine dell'esercizio ha superato i 28 milioni di euro, la raccolta indiretta che

ha raggiunto i 2 milioni, e gli impieghi che si sono portati a oltre 24 milioni di euro con le sofferenze che rappresentano l'1,86% dei crediti iscritti all'attivo.

Il 28 dicembre 2004 è stato sottoscritto l'atto di acquisto del ramo d'azienda con la Capogruppo, così come sopra descritto prevedendo come decorrenza degli effetti civili e fiscali la data del 1 gennaio 2005. Al termine del progetto, in data 28 febbraio 2005, il Banco di Lucca ha acquisito, grazie ad un'articolata operazione di migrazione informatica, sei agenzie con un organico complessivo di 18 dipendenti e sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2004 attività per 35,1 milioni di euro, passività per 25 milioni di euro e raccolta indiretta per 12,9 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo versato di 12,6 milioni di euro e un valore di avviamento pari a 2,5 milioni di euro.

La distribuzione delle agenzie su tutto il territorio della provincia di Lucca consentirà al Banco di assolvere al meglio la missione di banca del territorio, vicina alle esigenze di famiglie e operatori economici. Inoltre le filiali acquisite, aperte nel periodo 1999-2001, avendo già raggiunto l'equilibrio economico, contribuiranno a rendere possibile il raggiungimento dell'obiettivo di chiudere in utile l'esercizio 2005.

## Relazione sulla gestione

---

### Le società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto

Sono di seguito brevemente comunicati i dati salienti delle Società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

#### **San Miniato Previdenza Spa**

La società al cui capitale la Cassa di Risparmio di San Miniato partecipa al 34,00%, è stata costituita nel dicembre del 2002 con il partner assicurativo Società Cattolica di Assicurazione allo scopo di esercitare l'attività assicurativa nei rami vita ed in particolare nei prodotti previdenziali, distribuendo i propri prodotti avvalendosi esclusivamente del canale bancario quale rete distributiva, mediante un accordo siglato con la Cassa di Risparmio di San Miniato ed il Banco di Lucca, in linea con quanto indicato all'Istituto di Vigilanza nel programma di attività. La società è stata autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento n. 2234 del 16 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2003.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 si riferisce pertanto al primo esercizio intero di vita operativa della Società.

Il bilancio della società presenta un totale dell'Attivo pari a 63,2 milioni di euro e chiude con un utile di 7.388 euro a fronte di una contenuta perdita pari a 48.600 euro dell'esercizio 2003, portata a nuovo. Il risultato dell'esercizio è da ricondurre ai ricavi prodotti con l'avvio dell'attività di raccolta premi, nonché all'apporto dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria del capitale sociale pari a 5.000.000 di euro e del fondo di organizzazione. Alla data del 31 dicembre i premi lordi contabilizzati erano pari a 56,6 milioni di euro e i mezzi propri, al netto della perdita dell'esercizio precedente, ammontavano a 6,6 milioni di euro.

#### **Vegagest S.G.R. Spa**

La società al cui capitale la Cassa di Risparmio di San Miniato partecipa al 24,00%, ha come azionisti la Cassa di Risparmio di Ferrara, la Società Cattolica di Assicurazione, la Cassa di Risparmio di Cento e la Cedacri Spa. La società oltre alla gestione di una vasta gamma di fondi comuni si pone sul mercato con una "mission" che la propone come centro di servizi rivolti al mercato del risparmio gestito. In questo ambito degna di nota è anche l'attività di gestione e amministrazione di patrimoni di investitori istituzionali.

Il patrimonio netto gestito complessivo alla fine dell'esercizio si è attestato a 3.025,4 milioni di euro con una quota di mercato pari allo 0,39%. L'attività di raccolta netta in fondi comuni ha presentato nell'anno 2004 un flusso positivo per 166,6 milioni di euro, mentre il patrimonio amministrato in fondi comuni a fine dicembre si è attestato a 2.409,5 milioni di euro corrispondente a una quota di mercato dello 0,46%.

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile netto pari a 925.899 euro (+71,6% sul 2003), coronando la strategia della società di arrivare ad una eccellente redditività nel terzo anno di attività. Il risultato economico positivo è stato frutto della flessibilità della struttura organizzativa, dell'ampliamento delle reti distributive e dei prodotti uniti alla costante ricerca del servizio a favore sia della clientela retail che degli investitori istituzionali.

Il totale dell'attivo ammonta a 15.511.815 euro, mentre il patrimonio netto comprensivo dell'utile dell'esercizio e delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, ammonta a 8.430.239 euro.

### Le società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto

#### **Cassa di Risparmio di Volterra SpA**

A conclusione di un percorso che nell'anno 2003 aveva visto la Cassa di Risparmio di San Miniato partecipare alla procedura di offerta per la vendita di una partecipazione significativa della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., in seguito alle decisioni assunte in merito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, in data 14 maggio 2004 è stata acquisita da parte della nostra Cassa una quota corrispondente al 20% del capitale della CR Volterra, e da parte della controllante Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato una quota corrispondente a un ulteriore 5% del suddetto capitale. Il prezzo concordato e versato per l'acquisto del 25% del capitale ammonta a Euro 85.000.000, unitamente ad un primo conguaglio già versato in data 14 maggio 2004 per un importo pari a Euro 1.348.296 e ad un secondo conguaglio da versare, che verrà stimato sulla base delle differenze di patrimonio netto rilevate fra la situazione di bilancio di CR Volterra al 14 settembre 2003 e quella al 14 maggio 2004, e che alla data attuale risulta ancora in fase di definizione.

La nostra Cassa attribuisce all'operazione un rilevante valore strategico per un'adeguata copertura, anche in partnership, del territorio regionale toscano. Dalla stessa possono anche derivare significative sinergie operative e di abbattimento dei costi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attività di "fabbrica prodotti" ed alla formazione del personale. Significative sinergie potranno altresì essere realizzate nel settore della finanza aziendale, del private e corporate banking, della previdenza assicurativa e dei canali innovativi

Il bilancio annuale della CR Volterra si è chiuso con un risultato lordo di gestione di circa 27.000 migliaia di euro e un utile netto di 11.686 migliaia di euro. La banca presenta un totale attivo di 1.485 milioni di euro e ha registrato un incremento della raccolta diretta da clientela (esclusi prestiti subordinati) rispetto alla chiusura del 2003 di oltre 60 milioni di euro, pari al +5,2% e un incremento dei crediti verso clientela di circa 60 milioni di euro (+5,9%).

## Relazione sulla gestione

---

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

In aderenza con quanto previsto dall'art.3, punto d) del D. Lgs.vo n.87 del 27 gennaio 1992, che impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Nel mese di febbraio sono andati delineandosi, nello scenario macroeconomico internazionale, i contorni del consuntivo 2004. Ne risultano alcune conferme, ma anche alcune sorprese. E' cresciuta del 4,4% l'economia statunitense che si presenta ora in una situazione di sostanziale consolidamento dell'elevata fase ciclica. E' aumentato del 2,6 per cento il prodotto nipponico, che denuncia da alcuni trimestri difficoltà. Si palesano problemi per l'area euro, soprattutto legati ad Italia e Germania, mentre Francia e Spagna continuano a segnare soddisfacenti performance. Un sorpresa negativa si presenta in effetti per l'Italia che con un preconsuntivo dell'1,1 per cento segna, almeno nel valore ufficiale, una performance deludente rispetto anche alle più recenti stime di istituti pubblici e privati. Si tratta di un risultato che riflette essenzialmente la scarsa dinamica della produzione industriale e l'insoddisfacente andamento degli investimenti. In una posizione non migliore appare la Germania, con una crescita annua pari all'1%, prestazione inferiore alle attese che è da attribuire soprattutto al deludente andamento dei consumi.

Restano sul sentiero conosciuto le politiche monetarie, a riflesso delle differenti condizioni del ciclo reale: con la Federal Reserve che continua ad riportare i tassi a breve verso livelli più consoni con lo stato del ciclo e la Banca Centrale Europea che lascia i tassi invariati a riflesso del combinato disposto di aspettative di inflazione futura sotto il 2%, ma anche di qualche preoccupazione derivante dalla forte liquidità presente sul mercato. Per le politiche fiscali si avvicina la concreta possibilità di una qualche revisione delle regole interpretative del Patto di stabilità e di crescita, una revisione che, vi è da augurarsi, non porti nel prossimo futuro a smantellare quella logica di rigore che resta pilastro per la stessa crescita economico di lungo periodo.

I prezzi delle materie prime hanno registrato, più di recente, i seguenti andamenti:

- il Crude Oil Index dell'IPE è passato da una quotazione media di 40,5 dollari per barile di greggio a quella di 43,9 dollari in gennaio, con una variazione in termini congiunturali del +8,2% (su base annua la variazione percentuale è pari al +42,5%);
- il Goldman Sachs Commodity Index è aumentato a gennaio 2005, rispetto al mese precedente, del 3,3%, mentre la variazione su base annua è pari al 20,8%;
- il prezzo dell'oro, ha segnato una flessione: l'indice di riferimento, il Gold Bullion, ha raggiunto una quotazione media, in gennaio, pari a 424 dollari per oncia, in diminuzione del 4% rispetto alla quotazione media del precedente mese (2,4% su base annua).

Nell'Area Euro i prezzi al consumo, in base alle indicazioni di Eurostat, sono rimasti stabili, nel mese di dicembre, registrando un'inflazione pari al 2,3%. Quanto all'Italia, le indicazioni dell'Istat sull'indice generale dei prezzi al consumo si discostano da quelle ufficiali europee: infatti, in base alla metodologia nazionale l'inflazione sarebbe pari al 2% in dicembre (1,9% nel precedente mese), con una variazione congiunturale del +0,2%. In base alle prime anticipazioni fornite dall'indagine sulle città campione l'Istat ha reso noto che in gennaio l'inflazione dovrebbe essere ulteriormente diminuita all'1,9%.

Nel mese di gennaio 2005 il mercato dei cambi ha registrato le seguenti evoluzioni dell'euro nei confronti delle principali valute internazionali: rispetto al dollaro americano il tasso medio mensile si è attestato a 1,311 contro 1,341 del mese precedente (variazione del -2,2%); con riferimento alla sterlina inglese l'euro si è posizionato mediamente a 0,698 (0,695 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,547 (1,537 in precedenza); con riguardo allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 135,5 (139,2

lo scorso mese).

Nel mese di gennaio la dinamica dei corsi azionari internazionali ha manifestato le seguenti evoluzioni: lo Standard & Poor's 500 ha perso l'1,5%; la performance del Nikkei 225 è stata positiva con una variazione del 2,8%; il Dow Jones Euro Stoxx (indice dei 100 principali titoli dell'area euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +1,2%. L'andamento più recente del price earning relativo allo Standard & Poor's 500 evidenzia una stabilità di tale indicatore nella prima settimana di febbraio, rispetto al corrispondente periodo del mese precedente, su una quota pari a 20,6 (la media a 20 anni è pari a 22). Tutti i principali indici di Borsa europei hanno evidenziato variazioni positive nel mese di gennaio 2005.

Quanto agli aggregati creditizi e finanziari, il 2005 si è aperto nel segno di alcune principali tendenze:

- Con riferimento all'attività di funding in Italia, le prime stime del SI-ABI mostrano alla fine di gennaio 2005 una lieve decelerazione della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 6,46%, che si raffronta al 7,26% di dicembre 2004 ed al +8,68% di gennaio 2004. Con riguardo ai tassi bancari si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie abbia nel periodo più recente manifestato un assestamento: a gennaio 2005, in particolare, esso è risultato pari allo 0,88%, 1 basis point al di sotto del valore medio di dicembre 2004 e 1 basis point al di sopra del valore di gennaio 2004. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a gennaio 2005 all'1,75% (1,76% a dicembre 2004). Rispetto a gennaio 2004, questo tasso è diminuito di 3 basis points: dall'1,78% all'1,75%.

- La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a gennaio 2005 un'accelerazione: sulla base di prime stime effettuate sulle nuove segnalazioni decadali, gli impieghi complessivi del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al 7,59%, che si raffronta al 6,04% di fine 2004 ed al 5,50% di gennaio 2004. La dinamica degli impieghi appare sostenuta esclusivamente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine. Sulla base delle nuove segnalazioni, a gennaio 2005 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI ha manifestato un assestamento, collocandosi al 4,80%, 3 basis points al di sopra del valore di dicembre 2004 e 18 punti base al di sotto di quanto segnato a gennaio 2004 (4,98%).

- A gennaio 2005 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela è risultato pari a 2,99 punti percentuali, 3 basis points al di sopra di quanto registratosi nel mese precedente, ed inferiore ai 3,10 punti % di gennaio 2004.

- A gennaio 2005 il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani (patrimonio Italia) è lievemente cresciuto, collocandosi intorno ai 543 miliardi di euro, mentre a dicembre si era collocato sui 537 miliardi di euro. In particolare, rispetto a dicembre 2004 vi è stata una crescita di 1.530 milioni di euro dei fondi azionari, di 175 milioni di euro dei fondi bilanciati, di 3.179 milioni di euro dei fondi obbligazionari, di 844 milioni di euro dei fondi flessibili e di 375 milioni di euro dei fondi hedge2, mentre si è avuta una contrazione di 583 milioni di euro dei fondi di liquidità. Con particolare riguardo alla composizione del patrimonio dei fondi di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani per tipologia di fondi si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi azionari si sia contratta di 0,1 punti %, passando dal 22,7% di gennaio 2004 al 22,6% di gennaio 2005, così come la quota dei fondi bilanciati, dall'8,0% al 7,6%, e quella dei fondi di liquidità, dal 20,3% al 17,7%, mentre la quota dei fondi obbligazionari è cresciuta, nello stesso periodo, dal 45,3% al 46,7%, così come l'incidenza dei fondi flessibili (dal 2,3% al 2,7%) e dei fondi hedge (dall'1,5% al 2,7%).

Per quanto concerne i fatti riguardanti la gestione aziendale si segnala la conclusione dell'operazione di cessione del ramo d'azienda dalla Cassa alla controllata Banco di Lucca SpA costruito da n. 6 sportelli operanti nella provincia di Lucca e le cui caratteristiche principali sono

state illustrate nel capitolo introduttivo della presente relazione. In data 28 febbraio 2005 è avvenuta la migrazione informatica e la conseguente immissione nel possesso del ramo d'azienda da parte della cedente Cassa di Risparmio di San Miniato SpA a favore della cessionaria Banco di Lucca SpA, secondo quanto pattuito nel contratto stipulato in data 28 dicembre 2004. In particolare alla data di consegna la cessionaria ha corrisposto alla Capogruppo la somma di Euro 12.756.690 pari al prezzo provvisorio di cessione determinato sulla base della situazione contabile relativa al ramo d'azienda risultante dalla perizia dell'esperto riferita al 30 settembre 2004, mentre entro 15 giorni lavorativi successivi alla situazione di cessione definitiva, le parti procederanno al conguaglio del prezzo per contanti.

Infine si porta in evidenza che nel periodo intercorso dalla chiusura dell'esercizio sociale alla data di predisposizione del presente bilancio non sono intervenuti fatti o eventi diversi da quelli già segnalati nel paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione riferita al Bilancio Individuale dell'Impresa, che abbiano mutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo come rappresentata nel bilancio consolidato medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione

San Miniato, 29 marzo 2004

**I DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA 2004**

(in migliaia di euro)

<b>Totale dell'attivo</b>	€	<b>2.401.451</b>
Debiti, Altre Passività e Fondi	€	2.228.873
Capitale	€	126.195
Riserve	€	38.925
Utile d'esercizio	€	7.458
<b>Totale del passivo</b>	€	<b>2.401.451</b>
Garanzie rilasciate	€	100.290
Impegni	€	54.751
<b>Totale delle garanzie e impegni</b>	€	<b>155.041</b>

Se il Bilancio consolidato così esposto otterrà la Vostra approvazione, Vi proporremo, il seguente accantonamento a riserve:

• Al Fondo di riserva ordinaria	€	590.640,51
• Al Fondo di riserva statutaria	€	212.594,64
• Al Fondo di riserva ex art.13 c.6. D.lgs 124/93	€	29.805,83

Agli azionisti della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. un dividendo di Euro 0,42 per ognuna delle n° 15.774.331 di azioni da nominali Euro 8,00 cadauna, con trasferimento ad una riserva di utili dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in possesso della banca alla data dello stacco, per un totale di

€ 6.625.219,02

Accolta la suddetta proposta, Capitale e Riserve del Bilancio consolidato assumerebbero la seguente consistenza:

<b>Capitale Sociale</b>	€	<b>126.195</b>
<b>Fondi di Riserva</b>		
- Fondo di riserva ordinaria	€	14.955
- Fondo di riserva statutaria	€	21.092
- Fondo di riserva ex art. 13 c.6 D.lgs 124/93	€	152
- Fondo di riserva per avanzo di fusione	€	1.146
- Fondo di riserva per azioni o quote proprie	€	2.413
<b>Totale Capitale e riserve</b>	€	<b>165.953</b>